



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-103.0.0.-10

L'anno 2021 il giorno 21 del mese di Aprile il sottoscritto Bisso Gianluca in qualita' di dirigente di Direzione Segreteria Generale E Organi Istituzionali, ha adottato la Determinazione Dirigenziale di seguito riportata.

OGGETTO INDIZIONE DELLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPRESA TELEVISIVA E TRASMISSIONE INTEGRALE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, CAP. 335 (ANNUALITA' 2021/2022/2023) - CIG N. Z333156374

Adottata il 21/04/2021
Esecutiva dal 26/04/2021

21/04/2021	BISSO GIANLUCA
------------	----------------

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI

DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-103.0.0.-10

OGGETTO INDIZIONE DELLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPRESA TELEVISIVA E TRASMISSIONE INTEGRALE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, CAP. 335 (ANNUALITA’ 2021/2022/2023) - CIG N. Z333156374

IL DIRETTORE

Visti:

- il D.lgs n.267 del 18 agosto 2000, *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e ss.mm e.ii.*;
- il D.lgs. n.50 del 18 aprile 2016, *Codice dei contratti pubblici*, e s.m.i.;
- il D.Lgs. n.81 del 9 aprile 2008, *Testo Unico sulla salute e sicurezza sul lavoro*, ed, in particolare, l’art.26, relativo agli *obblighi connessi ai contratti d’appalto o d’opera o di somministrazione*;
- il Regolamento U.E. del 27/04/2016 n. 679, in prosieguo *GDPR*, in materia di trattamento dei dati personali;
- il Decreto legislativo delegato 10/08/2018 n. 101 *Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio*, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con ri-guardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati);
- gli articoli 77 e 80 dello *Statuto* del Comune di Genova, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n. 72 del 12 giugno 2000 e ss.mm.e ii. che disciplinano le funzioni ed i compiti della dirigenza;
- il *Regolamento di Contabilità* approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 34 del 4 marzo 1996, e modificato da ultimo con Deliberazione del Consiglio comunale n. 2 del 9 gennaio 2018

Premesso che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

il Comune di Genova, nell'ottica di perseguire la trasparenza e la pubblicità della propria attività istituzionale, si è avvalso nel corso degli ultimi anni di un servizio di ripresa televisiva e trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio comunale attraverso una emittente televisiva locale, rendendo fruibili la trasmissione delle stesse anche attraverso lo *streaming* dai canali social e dal sito istituzionale dell'Ente;

che il contratto in essere con l'emittente Telenord, affidato con determinazione dirigenziale n. 14 del 2019 è in scadenza il 31 luglio p.v.;

che è intenzione del Comune di Genova continuare ad offrire ai cittadini questo servizio per favorire l'informazione relativa all'attività politico amministrativa;

Dato atto inoltre che:

- con la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 17 del 03.03.2021 sono stati approvati i Documenti Previsionali e Programmatici 2021/2023, e con la Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 18/03/2021 è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione 2021/2023

Verificato che il servizio di riprese TV non rientra in alcuna delle tipologie delle convenzioni stipulate dalla Consip, ai sensi dell'art 26, comma 1, della Legge 23/12/99 n 488 e s.m.i. attive alla data odierna, e che, pertanto, non sono disponibili i parametri di prezzo e qualità di cui al successivo comma 3 del citato articolo 26;

Dato atto che in data 15 febbraio con protocollo 2021/57249 è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il dott. Luigi Macciò, che ha sottoscritto dichiarazione di assenza di conflitto di interessi di cui all'articolo 6 bis della Legge 241/1990 e s.m.i., il quale ha redatto la Relazione preliminare per l'appalto del servizio ai sensi dell'art. 23 comma 15 del D.lgs. n.50 del 18 aprile 2016, *Codice dei contratti pubblici*;

Considerato pertanto che si rende necessario avviare una procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i per individuare il fornitore del servizio di ripresa televisiva e trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale, per la durata di ventiquattro mesi, per un importo contrattuale posto a base di gara di euro 34.500,00 oltre I.V.A., con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 del D.Lgs. n° 50/2016 e s.m.i.,;

Preso atto che sono posti a carico della Ditta aggiudicataria gli oneri della sicurezza derivanti da rischi interferenziali ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs 81/2008 stimati presuntivamente in euro 250,00;

Ritenuto pertanto necessario approvare la relazione del Rup., il Capitolato Speciale d'appalto, la Lettera di Invito, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che alla data del presente provvedimento risultano inserite nell'elenco ufficiale delle emittenti radiotelevisive private della Regione Liguria iscritte al Registro Operatori della Comunicazione, sulla base della comunicazione pervenuta via pec in data 1 marzo 2021 dal Co.Re.Com Liguria, dodici imprese e precisamente:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	Indirizzo PEC
STV SRL -	01041140995	redazione@pec.stvrapallo.it Via Ferretto, 73 – 16035 Rapallo
Teleradiopace TV Fondazione Autonoma di religione “Stella dell’Evangelizzazione	90057480106	teleradiopacetv@pec.it Piazza Nostra Signora dell’Orto, 8 – 16043 Chiavari - Ge
Cinecircolo Giovanile Socioculturale Televarazze Non trasmette su Genova	92098830091	televarazze@pec.it Via Don Giovanni Bosco, 2 – 17019 Varazze -Sv
P.T.V. – Programmazioni televisive SPA	06146120156	primocanale@arubapec.it Via G. D’Annunzio, 2/11 – 16121 Genova
BMP S.r.l. Società benefit	02535770065	bmpsocietabenefit@pec.it Via Francesco Crispi 223 Santa Teresa di Riva ME
Telenord - SRL	00945590107	contabilita@pec.telenord.it Via XX Settembre, 41/3 – 16121 Genova
T.L.S. Tele Liguria Sud – Cooperativa Radio Televisione cattolica	01014880114	teleguriasud@ticertifica.it Via don Minzoni 64 – 19121 La Spezia
Rete 7 S.r.l.	'3469390375	Rete7@legalmail.it Via della Salute 16/11 40132 Bologna
Entella Tv SRL	02836200101	entellatv@pec.it Via Dante, 74 – 16033 Lavagna 0185.393907
Multimedia No Profit	01142160991	multimediatm@pec notiziariotm@gmail.com Via Cordoba, 6/2 16010 Masone - Ge
Telegenova Production SRL	02315240990	telegenovaproduction@pec.it Via A.M. Maragliano, 7/1 16121 Genova
Associazione Ama Liguria	90077330109	amaliguria@pec.it Via Ferretto, 73 – 16035 Rapallo

Accertato altresì che:

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

- tra le emittenti presenti in questo elenco, Telenord S.r.l. è l'unica presente nel MEPA nell'iniziativa servizi – Servizi di informazione, comunicazione e marketing;
- il Cinecircolo Giovanile Socioculturale Televarazze, pur presente nell'elenco delle emittenti iscritte al Roc, dalle informazioni dello stesso Registro non risulta trasmettere nella provincia di Genova;

Tenuto conto che:

- il principio di rotazione degli inviti e degli affidamenti è uno dei principi fissati dall'articolo 36 del Codice dei Contratti Pubblici;
- le linee guida n. 4 di ANAC, al punto 3.7 hanno specificato le modalità di applicazione del principio di rotazione negli affidamenti diretti, di cui all'articolo 36, comma 1 del D.Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii., prevedendo la possibilità di invitare eccezionalmente il contraente uscente nelle seguenti situazioni: *“.....in considerazione della particolare struttura del mercato e della riscontrata effettiva assenza di alternative, tenuto altresì conto del grado di soddisfazione maturato a conclusione del precedente rapporto contrattuale (esecuzione a regola d'arte e qualità della prestazione, nel rispetto dei tempi e dei costi pattuiti) e della competitività del prezzo offerto rispetto alla media dei prezzi praticati nel settore di mercato di riferimento. La motivazione circa l'affidamento o il reinviato al candidato invitato alla precedente procedura selettiva, e non affidatario, deve tenere conto dell'aspettativa, desunta da precedenti rapporti contrattuali o da altre ragionevoli circostanze, circa l'affidabilità dell'operatore economico e l'idoneità a fornire prestazioni coerenti con il livello economico e qualitativo atteso”*;

Considerato peraltro opportuno invitare anche l'emittente Telenord attuale affidataria del servizio riprese televisive delle sedute del Consiglio comunale, in relazione alla peculiarità del mercato di tale servizio, in ragione del fatto che nelle ultime tre procedure per l'affidamento dello stesso, (anno 2015, anno 2017 e anno 2019), è stata presentata un'unica offerta da parte di Telenord ed in ragione infine che tale emittente ha fornito il servizio in modo soddisfacente per il Comune;

Dato atto che l'individuazione dell'aggiudicatario del servizio sarà effettuata previo positivo esperimento dei controlli previsti ai sensi dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 sebbene autocertificati in sede di presentazione delle offerte nonché previa produzione della documentazione necessaria per l'aggiudicazione definitiva e per la successiva stipula del contratto con costituzione di garanzia fidejussoria ai sensi dell'art. 93 del D.Lgs. 50/2016;

Accertato che i costi conseguenti al presente provvedimento sono compatibili con i relativi stanziamenti di cassa del bilancio e con le regole di finanza pubblica;

Dato atto che il presente provvedimento è regolare sotto il profilo tecnico, amministrativo e contabile ai sensi dell'art. 147 bis – comma 1 – del D.Lgs. 267/2000 (TUEL);

DETERMINA

1. di acquisire il servizio di ripresa televisiva e trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale del Comune per la durata di ventiquattro mesi, tramite procedura negoziata ex art. 36, comma 2, lett a) del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., con aggiudicazione con il criterio del minor prezzo, per un importo contrattuale posto a base di gara di € 34.500,00-

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

(trentacinquemila/00) oltre I.V.A., di cui euro 250 stimati per le misure in materia di sicurezza, non soggetti a ribasso;

2. di approvare la relazione del Rup., il Capitolato Speciale d'appalto, lo schema di lettera di invito e lo schema di contratto, allegati quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di invitare alla procedura di gara le ditte operanti nel settore indicate dal Roc, ed elencate in premessa, che trasmettono nella provincia di Genova escludendo quindi il Cinecircolo Giovanile Socioculturale Televarazze, in quanto dalle informazioni dello stesso Registro non risulta trasmettere nella provincia di Genova;

DENOMINAZIONE	CODICE FISCALE	Indirizzo PEC
STV SRL -	01041140995	redazione@pec.stvrapallo.it Via Ferretto, 73 – 16035 Rapallo
Teleradiopace TV Fondazione Autonoma di religione “Stella dell’Evan- gelizzazione	90057480106	teleradiopacetv@pec.it Piazza Nostra Signora dell’Orto, 8 – 16043 Chiavari - Ge
P.T.V. – Programmazioni televisive SPA	06146120156	primocanale@arubapec.it Via G. D’Annunzio, 2/11 – 16121 Genova
BMP S.r.l. Società benefit	02535770065	bmpsocietabenefit@pec.it Via Francesco Crispi 223 Santa Teresa di Riva ME
Telenord - SRL	00945590107	contabilita@pec.telenord.it Via XX Settembre, 41/3 – 16121 Genova
T.L.S. Tele Liguria Sud – Cooperativa Radio Televisio- ne cattolica	01014880114	teleliguriasud@ticertifica.it Via don Minzoni 64 – 19121 La Spezia
Rete 7 S.r.l.	'3469390375	Rete7@legalmail.it Via della Salute 16/11 40132 Bologna
Entella Tv SRL	02836200101	entellatv@pec.it Via Dante, 74 – 16033 Lavagna 0185.393907
Multimedia No Profit	01142160991	multimediatm@pec notiziariotm@gmail.com Via Cordoba, 6/2 16010 Maso- ne - Ge
Telegenova Production SRL	02315240990	telegenovaproduction@pec.it Via A.M. Maragliano, 7/1 16121 Genova
Associazione Ama Liguria	90077330109	amaliguria@pec.it Via Ferretto, 73 – 16035 Rapallo

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile

4. di procedere tramite la piattaforma telematica di e-procurement in dotazione al Comune di Genova in quanto tra le emittenti presenti in questo elenco, Telenord S.r.l. è l'unica iscritta al MEPA;
5. di rinviare a successiva determinazione dirigenziale l'approvazione delle risultanze della procedura di selezione del fornitore e dell'aggiudicazione del servizio al minor prezzo ;
6. di prenotare la somma complessiva stimata per le annualità 2021-2023 in euro 42.090,00- al lordo dell'I.V.A. al 22% per il servizio di ripresa televisiva e trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale del Comune di Genova a bilancio al capitolo 335 del PEG *Acquisizione di servizi diversi*, codice piano dei conti integrato 1.3.2.99.999, così suddivise:
 - esercizio finanziario 2021 – per euro 8.768,75- (Imp. 2021/7928)
 - esercizio finanziario 2022 – per euro 21.045,00- (Imp. 2022/403)
 - esercizio finanziario 2023 – per euro 12.276,25.- (Imp. 2023/138);
7. di dare atto che l'impegno è stato assunto ai sensi dell'183 del D.Lgs. 267/2000 *Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali* e ss.mm.e ii.;
8. di dare atto dell'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6 bis della L. 241/90 e ss.mm.e ii., nonché, dell'art. 42 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.e ii.;
9. di dare atto che il presente provvedimento è stato redatto nel rispetto della normativa sulla tutela dei dati personali;
10. di dare atto che la spesa di cui al presente provvedimento non rientra nei limiti di spesa di cui all'art. 6 della L. 122/2010, richiamati con la nota circolare della Direzione Programmazione, Bilanci e Partecipate del 12 gennaio 2011 prot 8616 del Comune di Genova.

Il Direttore
Dott. Gianluca Bisso

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

ALLEGATO ALLA DETERMINAZIONE DIRIGENZIALE N. 2021-103.0.0.-10

AD OGGETTO

INDIZIONE DELLA PROCEDURA NEGOZIATA PER L'AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPRESA TELEVISIVA E TRASMISSIONE INTEGRALE DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE, CAP. 335 (ANNUALITA' 2021/2022/2023) - CIG N. Z333156374

Ai sensi dell'articolo 6, comma 2, del Regolamento di Contabilità e per gli effetti di legge, si appone visto di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria

Il Responsabile del Servizio Finanziario
[Dott. Giuseppe Materese]

Sottoscritto digitalmente dal Dirigente Responsabile



COMUNE DI GENOVA

RINNOVO DEL CONTRATTO DEL SERVIZIO DI RIPRESE TELEVISIVE DEL CONSIGLIO COMUNALE

RELAZIONE DEL RUP

1. ILLUSTRAZIONE TECNICO ORGANIZZATIVA DELLA FORNITURA E SERVIZIO

Il Comune di Genova si è avvalso nel corso degli ultimi anni di un servizio di ripresa televisiva e trasmissione in diretta delle sedute del Consiglio comunale attraverso una emittente televisiva locale, rendendo fruibili la trasmissione delle stesse anche attraverso lo *streaming* dai canali social e dal sito istituzionale dell'Ente, e, alla scadenza del contratto in essere con l'emittente Telenord, intende rinnovare questo servizio per i prossimi 24 mesi.

Le riprese televisive delle sedute del Consiglio Comunale sono effettuate dall'aggiudicatario con l'utilizzo di personale e strumentazione propria tra cui almeno quattro telecamere, assicurando inoltre le riprese, con propria strumentazione e con eventuali propri supporti necessari, dell'interprete del linguaggio dei segni (LIS) messo a disposizione dall'Amministrazione.

L'aggiudicatario deve disporre di tutte le apparecchiature necessarie per le riprese televisive delle sedute Consiliari, ivi comprese quelle dedicate all'interprete nella lingua dei segni (LIS), installarle nella sala consiliare con modalità da concordare, e collocare, negli appositi spazi, le eventuali ulteriori apparecchiature necessarie all'esecuzione del servizio.

In particolare deve essere installato, a cura e spese dell'aggiudicatario, un manufatto metallico per consentire le riprese frontali in sala consiliare al fine di eliminare eventuali rischi da interferenza con il pubblico che accede nella sala consiliare.

Le sedute del Consiglio Comunale sono trasmesse integralmente, in chiaro ed in diretta e devono poter essere ricevute, almeno su tutto il territorio comunale, sul canale televisivo digitale che l'assegnatario indicherà all'atto dell'accettazione del servizio e che si impegna ad utilizzare stabilmente per tutta la durata del contratto, ed essere accessibili in modalità streaming dal sito istituzionale del Comune di Genova in licenza CC 3.0 non commerciale – condivisa allo stesso modo (CC BY-NC-SA). Nel caso di impossibilità tecnica ovvero dovuta a cause non preventivabili sarà consentito all'assegnatario effettuare la trasmissione televisiva su canale digitale diverso da quello stabilmente utilizzato. In tale evenienza sarà cura dell'assegnatario comunicare anticipatamente al Comune il cambio di canale nonché darne avviso al pubblico attraverso strisce informative che compariranno in modo periodico sugli schermi dell'emittente assegnataria, negli altri canali digitali funzionanti, durante tutto il periodo di durata delle sedute consiliari.

La trasmissione TV della seduta consiliare sarà replicata sul canale digitale terrestre individuato dalla Ditta aggiudicataria, dedicato stabilmente alle trasmissioni delle sedute consiliari, almeno una volta, il giorno successivo. Deve essere assicurata la possibilità di rendere fruibili le trasmissioni con un servizio on demand dal sito istituzionale del Comune di Genova.

2. QUANTIFICAZIONE DELLA SPESA

L'importo complessivo da porre a base di gara per il servizio, stimato sulla base del contratto in scadenza, è pari ad euro 34.500 (trentacinquemila/00) oltre I.V.A del 22%, di cui euro 250 stimati per gli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso.

Le prestazioni oggetto dell'appalto e il conseguente importo contrattuale potranno variare fino ad un massimo di un quinto, in diminuzione od in aumento, così come previsto dall'art. dell'articolo 106 c. 12 del DLgs. n.50/2016, senza che l'aggiudicatario possa avanzare pretesa alcuna.



COMUNE DI GENOVA

La durata del contratto è pari a ventiquattro mesi con decorrenza dal 1 agosto 2021 e termine il 31 luglio 2023; la spesa imputata sul capitolo 335 del PEG Acquisizione di servizi diversi: esercizi finanziari 2021 per euro 8.768,75, 2022 per euro 21.045,00, 2023 per euro 12.276,25.

3. COSTI DELLA SICUREZZA

Trattandosi di servizio da svolgersi all'interno dei locali di pertinenza del Comune di Genova è stata riscontrata l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, è quindi necessario provvedere alla redazione del DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza).

Per le riprese frontali deve essere prevista l'installazione di un manufatto metallico al centro della balaustra dove si trova il loggiato cui accede il pubblico, del valore stimato di euro 250.

4. TIPOLOGIA DELLA PROCEDURA

L'affidamento avviene tramite procedura negoziata ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 e s.m.i, con aggiudicazione tramite il criterio del minor prezzo ai sensi dell'art. 95 dello stesso;

A seguito di richiesta, in data 1 marzo il Corecom Liguria ha inviato un elenco delle emittenti iscritte al Roc che operano nel territorio della provincia di Genova, tra queste la sola emittente Telenord S.r.l. risulta iscritta al Mepa si propone pertanto che la procedura avvenga tramite la piattaforma telematica di e-procurement in dotazione al Comune di Genova, posto che il servizio di riprese TV non rientra in alcuna delle tipologie delle convenzioni stipulate dalla Consip, ai sensi dell'art 26, comma 1, della Legge 23/12/99 n 488 e s.m.i. attive.

5. INFORMAZIONI SULLA PROCEDURA

Vengono invitate pertanto alla procedura tramite la piattaforma elettronica di e-procurement le emittenti televisive che risultano inserite nell'elenco delle emittenti radiotelevisive private iscritte al Registro Operatori della Comunicazione operanti nel territorio della Provincia di Genova, sulla base della comunicazione pervenuta dal Co.Re.Com Liguria.

E' ritenuto opportuno peraltro opportuno invitare anche l'emittente Telenord attuale affidataria del servizio riprese televisive delle sedute del Consiglio comunale, in relazione alla peculiarità del mercato di tale servizio, ed in ragione del fatto che nelle ultime tre procedure per l'affidamento dello stesso, (anno 2015, anno 2017, anno 2019), è stata presentata un'unica offerta da parte di Telenord ed in ragione infine che tale emittente ha fornito il servizio in modo soddisfacente per il Comune;

Le caratteristiche tecniche del servizio e la sua natura unitaria determinano l'opportunità della scelta del criterio del prezzo più basso per la sua aggiudicazione;

Per la ricezione delle offerte si indica il termine massimo del 30 aprile 2021, e per quanto riguarda il termine di 35 giorni dall'affidamento per la stipula del contratto, l'art. 32, comma 10, lett. b) prescrive che *"il termine dilatorio di cui al comma 9 non si applica nei seguenti casi: [...] nel caso di affidamenti effettuati ai sensi dell'articolo 36, comma 2, lettera a) e b)"*

Il responsabile Unico del Procedimento
Dott. Luigi Macciò
(documento firmato digitalmente)

Prot. n. 129549

13 aprile 2021



COMUNE DI GENOVA

DIREZIONE SEGRETERIA GENERALE E ORGANI ISTITUZIONALI

OGGETTO: CONDIZIONI PARTICOLARI DI SERVIZIO PER L’AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI RIPRESE TELEVISIVE E TRASMISSIONE, DELLE SEDUTE DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI GENOVA - CIG N. Z333156374

Sommario

ART. 1 – OGGETTO DELL’APPALTO	3
ART. 2 - DURATA E TEMPI DI ESECUZIONE	3
ART. 3 – IMPORTO.....	3
ART. 4 - ENTITÀ DEL SERVIZIO	3
ART. 5 - MODALITA’ DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO.....	4
ART. 6 – OBBLIGHI DELL’AGGIUDICATARIO	5
ART. 7 - IMPEGNI DEL COMUNE DI GENOVA	8
ART. 8 - TUTELA DELLA PRIVACY	8
ART. 9 – PENALITA’	9
ART. 10 – ESECUZIONE IN DANNO	10
ART. 11 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO	11
ART. 12 - FATTURE, LIQUIDAZIONI E PAGAMENTI.....	11
ART. 13 - SUBAPPALTO.....	12
ART. 14 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO	12
ART. 15 – CESSIONE DEL CREDITO	12
ART. 16 – SPESE CONTRATTUALI	13
ART. 17 - RINVIO AD ALTRE NORME	13
ART. 18 - D.U.V.R.I.....	13
ART.19 - FORO COMPETENTE	13

ART. 1 – OGGETTO DELL'APPALTO

1. L'appalto ha per oggetto l'affidamento del servizio di riprese televisive e trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale di Genova e l'archiviazione delle trasmissioni stesse, come di seguito meglio specificato.
2. Le riprese televisive delle sedute del Consiglio Comunale saranno effettuate dall'aggiudicatario con l'utilizzo di personale e strumentazione propria tra cui almeno quattro telecamere, assicurando altresì le riprese- con propria strumentazione e con eventuali propri supporti necessari - dell'interprete del linguaggio dei segni (LIS) messo a disposizione dall'Amministrazione.
3. La trasmissione delle sedute consiliari avverrà in diretta ed in chiaro, sia attraverso il canale televisivo del digitale terrestre utilizzato dall'emittente come meglio precisato all'art. 5 comma 2 e comma 3, sia attraverso la diffusione in *streaming* dello stesso segnale, fruibile dal sito istituzionale della civica Amministrazione.
4. La Civica Amministrazione renderà disponibile presso il proprio sito la registrazione di ciascuna seduta consiliare.
5. La gara oggetto del presente capitolato è disciplinata dalle disposizioni del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii..

ART. 2 - DURATA E TEMPI DI ESECUZIONE

1. La durata del contratto è pari a ventiquattro mesi con decorrenza dal 1 agosto 2021 e termine il 31 luglio 2023. In caso di interruzione delle attività del Consiglio comunale e sue articolazioni, dovuta a disposizioni di legge, il servizio deve intendersi sospeso e non sarà corrisposto alcun emolumento all'aggiudicatario per il periodo di sospensione. In tal caso la durata del contratto è estesa per un periodo pari alla sospensione delle attività.

ART. 3 – IMPORTO

1. L'importo complessivo per il servizio richiesto di cui al precedente art.1 posto a base di gara è pari ad euro 34.500 (trentaquattromilacinquecento/00) oltre I.V.A del 22%, di cui euro 250 stimati per gli oneri della sicurezza, non soggetti a ribasso.
2. Le prestazioni oggetto dell'appalto e il conseguente importo contrattuale potranno variare fino ad un massimo di un quinto, in diminuzione od in aumento, così come previsto dall'art. 106 c. 12 del DLgs. n.50/2016, senza che l'aggiudicatario possa avanzare pretesa alcuna.

ART. 4 - ENTITÀ DEL SERVIZIO

1. L'entità del servizio è indicativamente stimata come segue:
 - a. Le sedute del Consiglio Comunale si svolgono un giorno lavorativo della settimana, di norma coincidente con il martedì pomeriggio, durano mediamente n° 4 ore (quattro ore) dalle ore 14.00 alle ore 18.00, con eventuale prosecuzione o maggiore frequenza settimanale in occasione di particolari argomenti posti all'Ordine del Giorno (es: approvazione del Bilancio). Il numero medio di sedute del Consiglio Comunale è di circa quattro per mese.

- b. In caso di riunioni del Consiglio per qualunque motivo convocate in giorno diverso dall'ordinario ovvero in orario anticipato o posticipato, l'Amministrazione ne darà comunicazione alla Ditta aggiudicataria, di norma con almeno un giorno di preavviso.
 - c. Sono conteggiate come servizio svolto le eventuali sospensioni dei lavori di breve durata che dovessero verificarsi durante le sedute.
2. Fermo restando quanto previsto al comma 1, l'Amministrazione si riserva di richiedere altresì, in casi eccezionali, con 48 ore di anticipo, la ripresa televisiva di eventi di natura istituzionale diversi dalle sedute consiliari, che si svolgano nella sala consiliare o in altre sedi istituzionali senza che questo comporti oneri in capo alla stessa.

ART. 5 - MODALITA' DI ESECUZIONE DEL SERVIZIO

1. L'aggiudicatario deve disporre di tutte le apparecchiature necessarie per le riprese televisive delle sedute Consiliari, ivi comprese quelle dedicate all'interprete nella lingua dei segni (LIS), installarle nella sala consiliare con modalità da concordare e collocare, negli appositi spazi, le eventuali ulteriori apparecchiature necessarie all'esecuzione del servizio. In particolare dovrà essere installato, a cura e spese dell'aggiudicatario, un manufatto metallico per consentire le riprese frontali in sala consiliare al fine di eliminare eventuali rischi da interferenza con il pubblico che accede nella sala consiliare, come meglio descritto nel documento allegato in calce al presente Capitolato Speciale.
2. L'aggiudicatario deve riprendere l'interprete della lingua dei segni mettendo a disposizione la strumentazione e i supporti necessari con una postazione in sala consiliare e trasmetterne contestualmente le immagini in un riquadro di dimensioni adeguate, durante tutta la durata delle sedute.
3. Le sedute del Consiglio Comunale sono trasmesse integralmente, in chiaro ed in diretta e devono poter essere ricevute, almeno su tutto il territorio comunale, sul canale televisivo digitale che l'assegnatario indicherà all'atto dell'accettazione del servizio e che si impegna ad utilizzare stabilmente per tutta la durata del contratto, ed essere accessibili in modalità *streaming* dal sito istituzionale del Comune di Genova in licenza CC 3.0 non commerciale – condivisa allo stesso modo (CC BY-NC-SA). Nel caso di impossibilità tecnica ovvero dovuta a cause non preventivabili sarà consentito all'assegnatario effettuare la trasmissione televisiva su canale digitale diverso da quello stabilmente utilizzato. In tale evenienza sarà cura dell'assegnatario comunicare anticipatamente al Comune il cambio di canale nonché darne avviso al pubblico attraverso strisce informative che compariranno sugli schermi dell'emittente assegnataria, negli altri canali digitali funzionanti, durante tutto il periodo di durata delle sedute consiliari. L'aggiudicatario provvede anche alla trasmissione in streaming sul canale Facebook del Comune di Genova.
4. La trasmissione TV della seduta consiliare sarà replicata sul canale digitale terrestre individuato dalla Ditta aggiudicataria, dedicato stabilmente alle trasmissioni delle sedute consiliari, almeno una volta, il giorno successivo. Deve essere assicurata la possibilità di rendere fruibili le trasmissioni con un servizio *on demand* dal sito istituzionale del Comune di Genova.
5. Durante la trasmissione in diretta televisiva ed in *streaming* non potrà essere effettuata alcuna inserzione o interruzione pubblicitaria e nessuna pubblicità dovrà comparire nelle registrazioni archiviate e fruibili *on demand* sul sito istituzionale del Comune di Genova.

6. La ditta aggiudicataria dovrà rendere fruibile la trasmissione delle sedute, in modalità *streaming*, sul sito Internet Istituzionale del Comune di Genova ovvero sul sito web che verrà identificato dall'Ente al momento dell'affidamento, mediante l'utilizzo delle funzionalità previste dal linguaggio HTML (Tag EMBED); il codice di incorporamento fornito non dovrà contenere tag di tipo <iframe> ma dovrà sfruttare i tag di tipo <object>; i filmati dovranno avere una risoluzione minima pari a 240x180 Pixels con un bitRate minimo di 150 Kbps e comunque sufficiente a rendere sempre comprensibile la componente audio.
7. La ditta aggiudicataria dovrà utilizzare attrezzature tecniche e strumentali idonee a rendere fruibili le riprese delle sedute consiliari in diretta sul web e alla successiva archiviazione su infrastrutture da essa gestite al fine di consentirne la visione "*on demand*".
8. La ditta aggiudicataria dovrà garantire che i servizi in streaming e *on demand* siano erogati utilizzando un canale in uplink verso Internet con una banda minima di 30 Mbps.
9. La trasmissione in diretta *streaming* on-line e *on-demand* (archivio delle riprese) dovrà essere fruibile dai principali sistemi operativi (Windows, Linux, Mac/OS) e dai browsers più diffusi (Microsoft Internet Explorer, Mozilla Firefox, Apple Safari, Google Chrome) nonché dai dispositivi mobili più comuni ivi compresi sistemi su piattaforme Android e Apple/IOS utilizzando esclusivamente plug-in di visualizzazione gratuiti.
10. Nel caso di prolungamento della seduta consiliare oltre l'orario previsto, la trasmissione televisiva in diretta della seduta consiliare dovrà essere comunque garantita. E' data facoltà all'aggiudicatario di proseguire la trasmissione in diretta su diverso canale digitale, previ accordi con l'Ufficio Stampa del Comune di Genova circa le modalità di attuazione. Nel caso di trasmissioni televisive effettuate su canale diverso da quello individuato come "principale" dall'aggiudicatario, a cura del medesimo deve essere obbligatoriamente pubblicizzata, per tutta la durata della trasmissione in diretta della seduta consiliare, una nota informativa (tipo "banner") relativa alla programmazione in onda sul canale digitale principale.
11. L'aggiudicatario potrà diffondere in *streaming* le singole sedute del Consiglio Comunale anche sul proprio sito internet, con l'indicazione del logo del Comune e secondo le indicazioni di cui al presente articolo.

ART. 6 – OBBLIGHI DELL'AGGIUDICATARIO

1. La ditta aggiudicataria entro 10 giorni consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione della aggiudicazione, a mezzo fax, posta od altro mezzo dovrà trasmettere a questa Direzione la documentazione comprovante la stipula polizza fideiussoria a garanzia del corretto svolgimento del contratto, secondo quanto previsto dal combinato disposto degli art. 93 e 103 del D. Lgs. 50/2016 Codice degli appalti pubblici e s.m.i.. La cauzione deve avere durata fino al termine del contratto e potrà essere svincolata ai sensi di quanto previsto dall'art. 103 del D.Lgs. 50/2016. Tale cauzione prevede espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del Codice Civile, nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante;
2. La ditta aggiudicataria dovrà altresì entro dieci giorni 10 giorni consecutivi decorrenti dalla data di comunicazione della aggiudicazione, a mezzo fax, posta od altro mezzo trasmettere copia di documento comprovante l'avvenuto pagamento del bollo di euro 16,00;

3. La Ditta aggiudicataria dovrà garantire il corretto svolgimento del servizio e assumere tutti i necessari accorgimenti per espletare lo stesso nel pieno rispetto delle norme in materia, delle indicazioni riportate nel presente Capitolato, secondo i termini e le modalità contenute nell'offerta presentata e nell'ambito degli indirizzi e delle direttive fissati dal Comune di Genova.
4. La Ditta aggiudicataria si impegna espressamente a fornire la massima collaborazione agli uffici dell'Ente durante tutto il periodo contrattuale per espletare nel miglior modo possibile l'incarico assegnato.
5. La Ditta aggiudicataria, all'avvio dei lavori, si impegna a nominare un "Capo Progetto Fornitore" con il compito di rappresentare e impegnare la Ditta aggiudicataria nella fase esecutiva dell'appalto. Nell'ambito dello svolgimento del servizio, il personale occupato della Ditta aggiudicataria deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro.
6. La Ditta aggiudicataria si obbliga a comunicare, con un congruo anticipo di almeno 48 ore, all'Ufficio Stampa del Comune di Genova qualsiasi modifica che possa intervenire nella gestione organizzativa e della messa in onda della programmazione. In casi eccezionali debitamente motivati dall'aggiudicatario, e comunicati con congruo anticipo di almeno 48 ore, l'Ufficio Stampa del Comune di Genova potrà autorizzare l'aggiudicatario ad effettuare la trasmissione televisiva su canale digitale diverso da quello stabilito.
7. La Ditta è obbligata ad applicare integralmente, a favore dei propri dipendenti, tutte le norme contenute nel contratto nazionale di lavoro e negli accordi integrativi, territoriali ed aziendali e per il settore di attività e per la località dove sono eseguite le prestazioni; essa è altresì responsabile in solido dell'osservanza delle norme anzidette da parte degli eventuali subappaltatori nei confronti dei loro dipendenti per le prestazioni rese nell'ambito del subappalto. Essa si impegna a trasmettere al Comune di Genova, prima dell'inizio delle attività, la documentazione di avvenuta denuncia agli Enti Previdenziali, ove necessario, Assicurativi ed Antinfortunistici.
8. La Ditta è altresì obbligata a rispettare tutte le norme in materia retributiva, contributiva, previdenziale, assistenziale, assicurativa, sanitaria, di solidarietà paritetica, previste per i dipendenti dalla vigente normativa, nonché quelle connesse al rispetto delle disposizioni in materia di sicurezza e protezione dei lavoratori di cui al D.Lgs. 81/2008 e ss.mm.e ii.
9. La Ditta aggiudicataria dovrà eseguire il servizio affidato in maniera da non causare interferenze di carattere tecnico-funzionale che rechino pregiudizio alla tutela della salute e della sicurezza delle persone a qualsiasi titolo presenti, con le attività del Consiglio Comunale ovvero causare possibili interruzioni o disfunzioni derivanti da fattori tecnici.
10. La Ditta e l'Amministrazione, ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.n°81/2008 e ss.mm. e ii., all'atto dell'assegnazione del servizio, valuteranno congiuntamente con i rispettivi responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione le misure e le procedure da adottare durante lo svolgimento delle attività, sottoscrivendo il Verbale di Cooperazione e Coordinamento.
11. Per ogni inadempimento rispetto agli obblighi di cui al presente articolo, accertato dagli Enti competenti e per il quale verrà richiesto il pagamento, il Comune di Genova effettuerà trattenute su qualsiasi credito maturato a favore dell'appaltatore per l'esecuzione dei lavori e procede, in caso di crediti insufficienti allo scopo, all'escussione della garanzia fideiussoria.
12. La Ditta aggiudicataria assume l'obbligo di tenere indenne in ogni tempo l'Amministrazione da tutte le rivendicazioni, responsabilità, perdite, danni, costi, risarcimenti e quant'altro chiunque possa avanzare e/o pretendere per la presunta violazione di diritti d'Autore, marchi

- di fabbrica, brevetti e simili, italiani o stranieri, derivanti dalla presente fornitura o dal suo uso.
13. La Ditta e l'Amministrazione si impegnano a darsi reciprocamente immediata notizia di qualsiasi azione o questione di terzi di cui siano venute a conoscenza relativamente a quanto sopra.
 14. La Ditta assumerà a sue spese la difesa contro tale azione e terrà a suo carico gli oneri eventualmente conseguiti nei confronti del terzo attore.
 15. La Ditta aggiudicataria è tenuta alla riservatezza ed al segreto d'ufficio. Le notizie comunque venute a conoscenza del personale dell'aggiudicatario, non devono essere comunicate o divulgate a terzi, né possono essere utilizzate da parte della medesima, o da parte di chiunque collabori alla sua attività, per fini diversi da quelli contemplati nel presente atto.
 16. La suddetta Ditta si impegna inoltre a non utilizzare per finalità diverse ed estranee al progetto, né a diffondere se non attraverso i sistemi previsti nel presente Capitolato e negli atti di gara, la documentazione audio-video acquisita durante le sedute consiliari che deve considerarsi di proprietà comunale.
 17. L'emittente dovrà consegnare, entro i tre giorni successivi alla registrazione della seduta, una copia del servizio su supporto dvd.
 18. La Ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione del Comune le registrazioni delle sedute in modo da garantire la realizzabilità di un archivio organizzato per seduta. La Ditta dovrà fornire gli elementi necessari per la pubblicazione della registrazione video della seduta nell'archivio entro due giorni lavorativi dall'evento.
 19. Tutti gli archivi relativi alle registrazioni delle sedute vanno considerati proprietà del Comune di Genova, la ditta aggiudicataria dovrà tutelarne l'integrità e la corretta conservazione secondo le norme vigenti.
 20. E' fatto obbligo all'azienda aggiudicataria di restituire, alla scadenza contrattuale, tutti gli archivi delle registrazioni acquisite.
 21. La ditta aggiudicataria dovrà mettere a disposizione, presso l'aula consiliare, una uscita di segnale in formato analogico (CVBS) al fine di poter disporre comunque, da parte dell'Ente, del contenuto audio/video in diretta.
 22. Al fine di consentire il monitoraggio della fruizione dei servizi di streaming in diretta e *on demand* da parte degli utenti, l'aggiudicatario dovrà produrre e fornire con modalità da concordarsi, resoconti periodici che consentano di rilevare dati statistici sull'utilizzo del servizio (es. numero di accessi).
 23. L'Amministrazione Comunale è esonerata e dovrà essere ritenuta indenne da ogni responsabilità relativa ad eventuali incidenti e responsabilità civili verso terzi derivanti dall'espletamento dell'incarico affidato ed in genere per tutti i danni per i quali potrebbe essere chiamata a rispondere, restando a totale ed esclusivo carico della ditta aggiudicataria ogni e qualsiasi responsabilità al riguardo.
 24. L'aggiudicatario non deve trasmettere né in diretta né in occasione della replica alcuna immagine della trasmissione che - in quanto contraria al pubblico decoro o pudore o lesiva della privacy delle persone - possa in qualsiasi modo minare o svilire la valenza istituzionale delle sedute del Consiglio Comunale. Non potrà essere trasmessa alcuna immagine e/o conversazione durante i momenti di sospensione della seduta, salvo quanto indicato al successivo comma 24.

25. Durante le interruzioni delle riprese delle sedute consiliari, dovute a sospensione dei lavori, la Ditta aggiudicataria dovrà mandare in onda – per il solo tempo della durata della sospensione- eventuali comunicazioni di carattere strettamente istituzionale fornite dall'Ufficio Stampa dell'Amministrazione comunale o con la stessa preventivamente concordate, quali informazioni sulle attività promosse dalla civica Amministrazione, la programmazione museale e/o teatrale cittadina, eventuali avvisi di carattere meteorologico o di pubblica utilità , senza alcun onere a carico dell'Amministrazione.
26. E' facoltà del Comune di Genova verificare in qualsiasi momento l'adeguatezza delle immagini trasmesse durante le sedute consiliari, vietandone la trasmissione qualora si dovesse ricadere nelle ipotesi di cui ai precedenti commi 22 e 23.
27. L'aggiudicatario dovrà evitare qualsiasi interferenza causata dalle apparecchiature utilizzate per l'espletamento del servizio con il sistema integrato multimediale per la votazione elettronica ed il sistema di registrazione audio installato presso la sala del Consiglio Comunale.

ART. 7 - IMPEGNI DEL COMUNE DI GENOVA

1. Il Comune di Genova, all'avvio dei lavori, nominerà un Direttore di Esecuzione e/o un Responsabile Unico del Procedimento con il compito di rappresentare l'Ente nella fase esecutiva del contratto nei confronti del fornitore, di garantire il rispetto delle esigenze e delle priorità del Comune e curare la supervisione ed il controllo dell'avanzamento della fornitura e la rispondenza della stessa a quanto previsto dal presente capitolato.
2. L'Amministrazione ai sensi dell'art.26 del D.Lgs.n°81/2008 e ss.mm. e ii., all'atto dell'assegnazione del servizio, valuterà congiuntamente con i responsabili del Servizio Prevenzione e Protezione della Ditta aggiudicataria, le misure e le procedure da adottare durante lo svolgimento delle attività, sottoscrivendo il Verbale di Cooperazione e Coordinamento.

ART. 8 - TUTELA DELLA PRIVACY

1. Le Parti si impegnano, per quanto di competenza, alla puntuale applicazione di quanto previsto dal Regolamento (CE) 27 aprile 2016 n. 2016/679/UE "Regolamento del Parlamento europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)" (GDPR) e al Decreto legislativo delegato 10/08/2018 n. 101 *Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).*
2. La Civica Amministrazione in qualità di "Titolare del trattamento" di dati personali, nominerà, con atto formale, la società aggiudicataria quale "Responsabile esterno del trattamento dei dati" in relazione all'oggetto del contratto.
3. Il Responsabile ha l'obbligo di operare il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'espletamento dell'incarico ricevuto, adottando autonomamente le misure prescritte dalla normativa vigente, garantendo il trattamento dei dati personali nel rispetto dei principi del GDPR e attenendosi alle istruzioni fornite dal titolare del trattamento.

4. Il Responsabile, nell'ambito della propria struttura aziendale, provvederà a individuare per iscritto le persone fisiche da nominare "soggetti autorizzati" al trattamento dei dati prescrivendo, tra l'altro, che abbiano accesso ai soli dati personali la cui conoscenza sia strettamente necessaria ad adempiere ai compiti loro assegnati nel rispetto del limite del minimo privilegio di accesso.
5. Il Responsabile garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate formalmente alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza e abbiano ricevuto la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali.
6. L'aggiudicatario è tenuto a mettere a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi del presente capitolato e del contratto e consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato.
7. L'aggiudicatario è tenuto a informare e coinvolgere tempestivamente il Titolare di tutte le questioni riguardanti il trattamento dei dati personali ed in particolare nel caso di richieste di informazioni, controlli, ispezioni ed accessi da parte del Garante privacy.
8. L'aggiudicatario è tenuto ad assistere il titolare del trattamento attraverso l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate e dell'informativa privacy da concordare con il titolare, al fine di soddisfare l'esercizio dei diritti dell'interessato (artt. da 12 a 22 GDPR) e tramite il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 32 a 36 GDPR sulla sicurezza dei dati personali.
9. Durata della nomina a responsabile del trattamento dei dati: la nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati avrà durata fino alla scadenza contrattuale o fino al termine dell'eventuale proroga.

ART. 9 – PENALITÀ

1. La Civica Amministrazione si riserva, con ampia e insindacabile facoltà e senza che il soggetto aggiudicatario nulla possa eccepire, di effettuare verifiche e controlli circa la perfetta osservanza, da parte dello stesso, di tutte le disposizioni contenute nel presente Capitolato, delle caratteristiche e modalità di esecuzione contenute nell'offerta nonché sul rispetto di quanto previsto dal contratto.
2. Qualora dovessero risultare delle difformità, il soggetto aggiudicatario dovrà provvedere ad eliminare le disfunzioni rilevate nei termini indicati nella formale contestazione effettuata, pena l'applicazione delle penalità più oltre indicate.
3. La Ditta aggiudicataria non sarà peraltro ritenuta responsabile per il mancato o tardivo adempimento delle obbligazioni derivanti dal contratto qualora detto adempimento o tardivo adempimento sia dovuto direttamente od indirettamente a causa di forza maggiore.
4. Tutti i termini, in questo caso, risultano prolungati di un periodo equivalente alla durata della causa di forza maggiore che ha provocato l'inadempimento o il tardivo adempimento.
5. In ogni caso, il soggetto aggiudicatario, durante lo svolgimento delle attività previste, dovrà tener conto di osservazioni, chiarimenti, suggerimenti e richieste, formulate dall'Amministrazione e, all'occorrenza, apportare le necessarie integrazioni, senza che ciò possa comportare alcun aumento dei diritti stabiliti per l'espletamento dell'incarico conferito.
6. La Ditta aggiudicataria prende atto che il Comune di Genova potrà applicare le penali di seguito riportate nell'esecuzione delle prestazioni, come di seguito indicato:

- a. euro 100,00 (cento/00) per il ritardo fino a 30 minuti nell'avvio delle riprese televisive rispetto all'ora fissata nella convocazione del Consiglio, ovvero per l'anticipata interruzione del servizio di ripresa televisiva fino a 30 minuti rispetto alla durata della seduta consiliare;
 - b. euro 200,00 (duecento/00) per ogni ulteriore frazione di 30 minuti di ritardo nell'avvio delle riprese televisive rispetto all'ora fissata nella convocazione del Consiglio, ovvero per ogni ulteriore anticipata interruzione del servizio di ripresa televisiva fino a 30 minuti rispetto alla durata della seduta consiliare;
 - c. euro 50,00 (cinquanta/00) per il ritardo di n°1 (uno) giorno nell'invio degli elementi necessari per la pubblicazione della registrazione video della seduta nell'archivio;
 - d. euro 100 (cento/00) per ogni ulteriore giorno di ritardo nell'invio degli elementi necessari per la pubblicazione della registrazione video della seduta nell'archivio
 - e. per l'omessa trasmissione in *streaming* delle sedute:
euro 200,00 (duecento/00) per l'omessa trasmissione in *streaming* di ogni seduta per un massimo di due eventi nel periodo contrattuale.
euro 400,00 (quattrocento/00) per l'omessa trasmissione in *streaming* di ogni seduta per i successivi quattro eventi nel periodo contrattuale.
euro 1.000,00 (mille/00) per l'omessa trasmissione in *streaming* di ogni seduta per tutti gli eventi successivi .
 - f. euro 1.000,00 (mille/00) per perdita, danneggiamento o omessa archiviazione di una seduta;
 - g. sino ad euro 250,00 (duecentocinquanta/00) per ogni altra violazione contrattuale in ordine alle prestazioni di ripresa televisiva e messa in onda della trasmissione; in tal caso, la penale verrà applicata ad insindacabile giudizio dell'ente dopo aver valutato le eventuali motivazioni dell'impresa che dovranno pervenire in forma scritta entro e non oltre 5 (cinque) giorni dal ricevimento della contestazione.
7. Degli inadempimenti fanno prova i processi verbali e le lettere di contestazione sottoscritte dal responsabile. Le penali verranno irrogate mediante comunicazione scritta all'esecutore del contratto a mezzo PEC, e il relativo importo verrà dedotto dai compensi spettanti; ove questi non siano sufficienti, il responsabile procederà all'incameramento, parziale o integrale, della cauzione. Le suddette penali sono cumulabili tra loro. Le penali dovranno essere comunicate entro 60 (sessanta) giorni dall'inadempimento o inesatto adempimento.
 8. Fatta salva l'applicazione delle penali di cui ai commi precedenti, l'Amministrazione Comunale si riserva di agire per la richiesta del risarcimento dei danni imputabili a colpa dell'aggiudicatario.
 9. L'importo complessivo delle penali irrogate non potrà superare il 10 per cento dell'importo contrattuale; qualora i ritardi siano tali da comportare una penale di importo superiore alla predetta percentuale, troverà applicazione quanto previsto in materia di risoluzione del contratto.

ART. 10 – ESECUZIONE IN DANNO

1. Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria ometta di eseguire, anche parzialmente, le prestazioni di cui al presente Capitolato, l'Amministrazione potrà ordinare ad altra ditta – senza alcuna formalità – l'esecuzione parziale o totale di quanto omesso dall'aggiudicatario, al quale saranno addebitati i relativi costi ed i danni eventualmente derivati al Comune.
2. Per la rifusione dei danni l'Amministrazione potrà rivalersi, mediante trattenute, sugli eventuali crediti dell'appaltatore ovvero, in mancanza, sul deposito cauzionale che dovrà essere immediatamente reintegrato.

ART. 11 – INADEMPIENZE E RISOLUZIONE DEL CONTRATTO

1. Per il ripetersi di gravi inadempienze, previe le contestazioni del caso, potrà farsi luogo alla risoluzione anticipata del contratto senza che alcun indennizzo sia dovuto alla ditta salvo ed impregiudicato, invece, qualsiasi ulteriore diritto che il Comune possa vantare nei confronti della ditta stessa.
2. In particolare si procederà alla risoluzione anticipata ed unilaterale del contratto dopo 5 inadempienze, anche non consecutive, segnalate per iscritto alla Ditta aggiudicataria nel corso dell'anno e non seguite da interventi di ripristino entro i termini prefissati.
3. Si procederà inoltre alla risoluzione del contratto:
 - a) per manifesta inosservanza delle norme previste dalla Legge sulla sicurezza nel lavoro e dai contratti nazionali di lavoro nonché gravi e ripetute violazioni alle disposizioni contenute nel Documento di Valutazione dei rischi da parte dell'Impresa appaltatrice nonché delle eventuali imprese subappaltatrici, comprese quelle relative al comportamento omissivo degli stessi operatori.
 - b) in caso di cancellazione dell'emittente televisiva dal Registro Operatori della Comunicazione. In tal caso la risoluzione del contratto decorrerà dal giorno indicato nel provvedimento specifico.
4. L'Amministrazione procederà all'incameramento della cauzione definitiva salvo il diritto al risarcimento di tutti i danni eventualmente patiti dall'Amministrazione Comunale, compresa l'eventuale esecuzione in danno.

ART. 12 - FATTURE, LIQUIDAZIONI E PAGAMENTI

1. La Ditta aggiudicataria dovrà emettere fattura mensile posticipata per un ammontare pari ad un ventiquattresimo, nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, come da L. n. 244/2007 art. 1, commi da 209 a 213 e D.M. 3 aprile 2013, n. 55, intestata a Comune di Genova C.F. 00856930102 - Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali indicando il CODICE UNIVOCO UFFICIO: TCPTER.
Oltre a detto Codice Univoco ogni fattura dovrà contenere il codice CIG assegnato al bando, il numero d'ordine SIB, tutti i dati previsti dall'art. 21 D.P.R. n. 633/1972 (compresa l'indicazione separata di imponibile, aliquota Iva, imposta totale, IBAN conto dedicato, ecc.) inserendo l'annotazione obbligatoria "scissione dei pagamenti" e la descrizione delle prestazioni.
2. La mancata annotazione della dicitura "scissione dei pagamenti" determinerà l'irregolarità della fattura che verrà scartata dal sistema e potrà comportare sanzioni nei confronti di entrambi i soggetti.
Per la liquidazione delle fatture si applica il meccanismo del c.d. "split payment" che prevede per gli Enti Pubblici l'obbligo di versare all'Erario l'Iva esposta in fattura dai fornitori, ai quali verrà corrisposto soltanto l'imponibile.
3. In applicazione di quanto previsto dall'articolo 30, comma 5bis, del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii., dall'importo di ciascuna fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50% al fine di attuare l'eventuale intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva

da parte dell'esecutore. In particolare su ogni fattura dovrà essere indicato l'imponibile decurtato dello 0,50%, indicando altresì tale operazione nella descrizione della fattura. Al termine del contratto, in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione di regolare esecuzione e previo rilascio del documento unico di regolarità contabile, la ditta affidataria emetterà una fattura per l'importo complessivo dello 0,50% non fatturato con ciascun documento di spesa emesso durante la durata contrattuale.

4. La liquidazione delle fatture è subordinata:

- all'attestazione di regolarità contributiva (DURC) che il Comune richiederà direttamente agli enti competenti (INPS e INAIL);
- all'attestazione di regolare esecuzione del servizio da parte del RUP ai sensi dell'art. 102 del DLgs. 50/2016.

5. La ditta appaltatrice è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n.136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto.

Ai sensi dell'art.3 della legge n.136/2010 e del d.l. n.187 del 12.11.2010:

- i pagamenti devono avvenire esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a garantire la tracciabilità delle operazioni;
- i contraenti hanno l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica;
- i contraenti hanno l'obbligo di indicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi nonché provvedono altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Il pagamento delle fatture, complete di tutti i dati necessari, avverrà entro 30 giorni decorrenti dalla data di ricevimento delle stesse, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge. L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Analogamente l'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi nell'emissione del DURC da parte degli istituti competenti.

ART. 13 - SUBAPPALTO

1. Il subappalto è ammissibile nei limiti ed alle condizioni disciplinate all'art. 105 *Subappalto* del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm. e ii..

ART. 14 – DIVIETO DI CESSIONE DEL CONTRATTO

1. E' vietata la cessione totale o parziale del contratto. Se questo si verificherà, l'Amministrazione dichiarerà risolto il contratto per colpa dell'appaltatore, salvo ogni diritto di ripetere ogni eventuale maggiore danno dipendente da tale azione.

ART. 15 – CESSIONE DEL CREDITO

1. E' consentita la cessione del credito, purché sia preventivamente notificata alla Civica Amministrazione e dalla stessa accettata, nel rispetto delle previsioni di legge.

ART. 16 – SPESE CONTRATTUALI

1. Tutte le spese contrattuali inerenti e conseguenti al presente servizio sono a carico della Ditta appaltatrice.

ART. 17 - RINVIO AD ALTRE NORME

1. Per quanto non espressamente previsto nel presente capitolato, valgono le norme del Capitolato Generale per gli appalti dei lavori e delle forniture del Comune di Genova e, in quanto applicabili, le norme del Codice Civile.

ART. 18 - D.U.V.R.I

1. Rilevato che trattandosi di servizio da svolgersi all'interno dei locali di pertinenza del Comune di Genova è stata riscontrata l'esistenza di rischi da interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, è quindi necessario provvedere alla redazione del DUVRI (Documento Unico per la Valutazione dei Rischi da Interferenza).

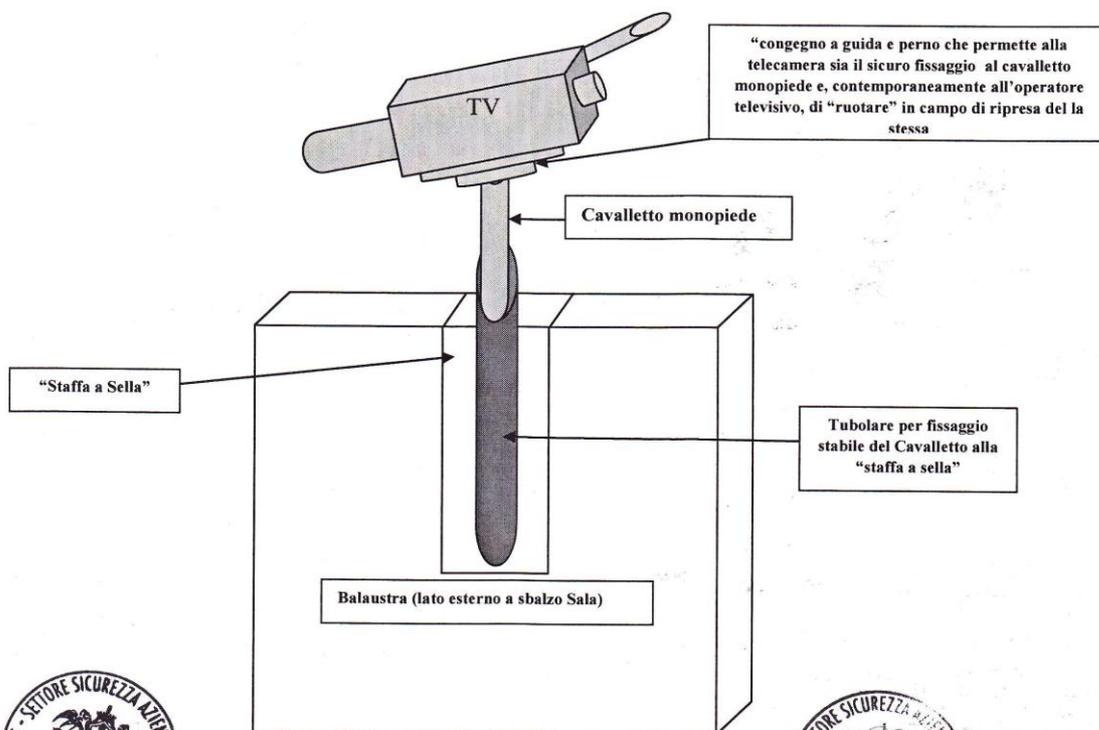
ART.19 - FORO COMPETENTE

1. Per ogni controversia riguardante il servizio in oggetto è competente il Foro di Genova.

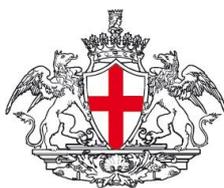
Manufatto metallico realizzato per consentire e riprese frontali Sala Consiliare

(bozza ipotesi staffa a sella)

Il posizionamento è previsto al centro ed a sbalzo della balaustra: il fissaggio deve essere stabile (es.: a "sella balaustra") e permettere di fissare stabilmente, entro il supporto tubolare, il "cavalletto monopiede", alla cui sommità è posto il "congegno a guida e perno che permette alla telecamera sia il sicuro fissaggio che, contemporaneamente all'operatore televisivo di "ruotare il campo di ripresa nella Sala oltre i 180°" della stessa, in conformità delle esigenze di regia televisiva, riprendendo frontalmente Sindaco e Giunta.



AM/SupportoRipresaTV_SalaRossa_180912.doc



COMUNE DI GENOVA

Prot. n. vedi invio

Addì, vedi invio

Spett.le Impresa

LETTERA D'INVITO

Oggetto: Procedura negoziata telematica per l'affidamento del servizio di ripresa televisiva e trasmissione integrale delle sedute del Consiglio Comunale

Con la presente lettera codesta Impresa è formalmente invitata a concorrere alla procedura negoziata per l'affidamento del servizio di ripresa televisiva e trasmissione integrale delle sedute del Consiglio Comunale, regolato dalle *Condizioni particolari di Servizio* allegate alla presente, sulla base delle informazioni, indicazioni e regole di gara di seguito indicate, attraverso la Piattaforma Telematica accessibile dalla pagina web <https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti/> cui si rimanda per la partecipazione alla gara;

AMMINISTRAZIONE AGGIUDICATRICE

Denominazione, indirizzi e tipo di amministrazione aggiudicatrice
COMUNE di GENOVA – Ente locale territoriale.

Indirizzo internet www.comune.genova.it

Informazioni di carattere amministrativo: Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali - Via Garibaldi 9 Genova 16124 Tel. 010.5572444

posta elettronica certificata: comunegenova@postemailcertificata.it

Si precisa peraltro che le informazioni inerenti il presente appalto dovranno essere richieste tramite il portale telematico il cui indirizzo è infra indicato.

Dirigente di riferimento: dott. Gianluca Bisso Responsabile Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali

Responsabile del procedimento: dott Luigi Macciò Responsabile Ufficio Gestione Fondi Gruppi consiliari- Albo Pretorio e pubblicazione atti anche di soggetti esterni – Archivio dei Provvedimenti del Comune.

OGGETTO, DURATA e IMPORTO dell'APPALTO.

In esecuzione della determinazione dirigenziale della Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali n..... del, l'Amministrazione Comunale ha stabilito di procedere, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a)/ ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. b), D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50, di seguito denominato Codice, al conferimento in appalto del servizio di ripresa televisiva e trasmissione integrale delle sedute del Consiglio Comunale secondo quanto

IMPORTO A BASE DI GARA:

Euro 34.500, di cui: Euro 250 per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, il tutto oltre I.V.A.. L'importo su cui opera il ribasso percentuale che sarà offerto è pertanto di Euro 34.250. Ai sensi dell'art. 23, comma 16, del Codice.

SOGGETTI AMMESSI:

Le Imprese partecipanti, indicate dal Co.Re.Com., iscritte al registro Operatori della Comunicazione della Liguria dovranno essere in possesso, dei requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del Codice.

Si ribadisce che la gara sarà interamente gestita con sistemi telematici, le Imprese partecipanti dovranno riprodurre le dichiarazioni di cui ai Moduli inseriti sul portale.

Ai sensi dell'art. 80 comma 5 del codice è vietata la partecipazione alla gara da parte di soggetti che si trovino in una situazione di controllo, ai sensi dell'art. 2359 del codice civile, o in una qualsiasi relazione, anche di fatto, per i quali si accerti che la situazione di controllo o la relazione comporti che le relative offerte siano imputabili ad un unico centro decisionale.

Tutti i concorrenti devono essere in possesso dei requisiti di carattere generale di cui all'art. 80 del Codice meglio dettagliati nel modello DGUE predisposto per la presente procedura di gara e disponibile sul portale di gestione telematica della procedura di gara.

In caso di esercizio provvisorio del curatore fallimentare ovvero di concordato preventivo con continuità aziendale vale quanto disposto all'art. 110 commi 3,4,5 e 6 del Codice.

Ai sensi dell'art. 48 comma 7 del codice è fatto divieto ai concorrenti di partecipare alla gara in più di un raggruppamento temporaneo o consorzio ordinario di concorrenti, ovvero di partecipare alla gara anche in forma individuale qualora abbia partecipato alla gara medesima in raggruppamento o consorzio ordinario di concorrenti.

ISTRUZIONI IN CASO DI PARTECIPAZIONE IN RAGGRUPPAMENTO TEMPORANEO DI CONCORRENTI E COSTITUENDO CONSORZIO ORDINARIO DI CONCORRENTI ex ART. 48 DEL CODICE:

L'impresa invitata potrà partecipare, ai sensi dell'art. 45, comma 2 lettere d) ed e) del Codice, oltre che singolarmente, in raggruppamento temporaneo di imprese (quale mandataria) oppure in costituendo consorzio ordinario di concorrenti di cui all'art. 2602 del Codice Civile anche in forma di società ai sensi dell'art. 2615 ter del Codice Civile, con l'osservanza della disciplina di cui all'art. 48 del Codice.

Si ribadisce che i requisiti di ordine generale di cui all'art. 80 del Codice devono essere posseduti e dichiarati da ciascuna delle Imprese raggruppate/consorziate.

Le Imprese che intendono partecipare alla gara in costituendo raggruppamento temporaneo o costituendo consorzio ordinario di concorrenti dovranno produrre singolarmente le dichiarazioni di cui modello DGUE sopra citato, nonché congiuntamente scrittura privata secondo il modulo "FAC SIMILE- SCRITTURA PRIVATA" disponibile sul portale telematico da cui risulti tale intendimento, con espressa indicazione dell'impresa designata capogruppo e mandataria, che dovrà essere ai sensi del comma 11 del predetto art. 48 l'impresa invitata, nonché le quote di partecipazione al raggruppamento, nel rispetto di quanto previsto dal citato 48 del Codice e dall'art. 92 del D.P.R. n.207/2010 (di seguito Regolamento), con la precisazione che comunque ai sensi dell'art. 83 comma 8 del Codice l'impresa mandataria deve possedere i requisiti ed eseguire le prestazioni in misura maggioritaria.

Il Raggruppamento/Consorzio produrrà la cauzione provvisoria intestata, alla mandataria Capogruppo designata e alla/e mandante/i, ossia a tutte le Imprese associande / consorziande.

L'offerta congiunta dovrà essere sottoscritta, pena l'esclusione, da tutte le Imprese che fanno parte del costituendo raggruppamento o del costituendo consorzio ordinario di concorrenti.

ISTRUZIONI IN CASO DI PARTECIPAZIONE DI CONSORZI DI CUI ALL'ART. 45 COMMA 2 LETT. B) E C) DEL CODICE:

Sono ammessi a partecipare alla gara anche i consorzi di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c) del Codice, con la specificazione che il consorzio dovrà indicare, ai sensi dell'art. 48 comma 7 del Codice, quali tra le imprese facenti parte del consorzio eseguiranno le prestazioni oggetto del presente appalto; a queste ultime è fatto divieto di partecipare, in qualunque altra forma, alla presente gara.

Ai sensi del comma 7 bis dell'art. 48 del Codice è consentito per le ragioni di cui ai commi 17, 18 e 19 del medesimo articolo, o per fatti o atti sopravvenuti, ai soggetti di cui all'art. 45 comma 2 lett. b) e c), designare ai fini dell'esecuzione dei lavori, un'impresa consorziata diversa da quella indicata in sede di gara, a condizione che la modifica soggettiva non sia finalizzata a eludere in tale sede la mancanza di un requisito in capo all'impresa consorziata. Sia il Consorzio che la/e Consorziate/e indicata/e quale esecutrice/i della prestazione in caso di aggiudicazione, dovranno produrre singolarmente le attestazioni e le dichiarazioni di cui al modello DGUE, compilato per le parti di pertinenza. Tali consorzi sono invitati ad allegare copia dello statuto. Trova altresì applicazione quanto prescritto dall'art. 47 del codice e art. 94 del Regolamento.

In particolare si rammenta che i consorzi stabili, ai fini della qualificazione, possono utilizzare sia i requisiti di qualificazione maturati in proprio, sia quelli posseduti dalle singole imprese consorziate designate per l'esecuzione delle prestazioni, sia, mediante avvalimento, quelli delle singole imprese consorziate non designate per l'esecuzione del contratto, ai sensi dell'art. 47 comma 2 del codice.

ISTRUZIONI IN CASO DI CESSIONE D'AZIENDA O DI RAMO D'AZIENDA O DI AFFITTO, DI TRASFORMAZIONE, D'INCORPORAZIONE O FUSIONE E/O SCISSIONE:

Nel caso in cui la Società concorrente vanti la propria capacità economica e finanziaria, tecnica e professionale e la stessa derivi da una cessione d'azienda o di ramo d'azienda o da affitto, da trasformazione, da incorporazione o fusione e/o scissione, e comunque nel caso in cui tali atti siano stati effettuati nell'anno antecedente la trasmissione della presente lettera di invito, il concorrente è invitato a includere, tra i documenti richiesti per l'ammissione alla gara, copia autentica dell'atto concernente le modificazioni avvenute.

Si rammenta che i soggetti indicati nell'art. 80 comma 3 del Codice che hanno operato presso la società cedente, affittante, incorporata o le società fuse nell'anno antecedente alla trasmissione della presente lettera di invito, ovvero che sono cessati dalla relativa carica in detto periodo, rientrano tra i soggetti che devono essere in possesso dei requisiti generali di cui all'art. 80, comma 1, del Codice.

SOPRALLUOGO:

E' indispensabile che i soggetti interessati a presentare l'offerta abbiano preliminarmente effettuato un sopralluogo presso l'aula consiliare, del quale verrà redatto verbale, previo contatto con il R.U.P. dott. Luigi Macciò: lmaccio@comune.genova.it ; tel. 010.5572296.

PAGAMENTI: secondo le indicazioni delle *Condizioni Particolari di Servizio* i pagamenti relativi alla presente commessa saranno effettuati esclusivamente mediante l'emissione di bonifico bancario o postale presso Istituto Bancario o Poste Italiane o con altri strumenti idonei a garantire la piena tracciabilità dei pagamenti ex L. 136/2010, indicando nella causale il C.I.G. che identifica il presente intervento.

L'appaltatore è obbligato ad emettere fattura elettronica; in caso di mancato adempimento a tale obbligo il Comune di Genova non potrà liquidare i corrispettivi dovuti. Il Comune rigetterà le fatture elettroniche pervenute qualora non contengano i seguenti dati: il numero d'ordine qualora indicato dalla Civica Amministrazione, il numero di CIG, di CUP, come sopra riportati, e il Codice Univoco Ufficio (IPA) che sarà indicato dalla Direzione competente. In caso di variazione del codice IPA lo stesso verrà comunicato tempestivamente, tramite PEC, all'Impresa aggiudicataria.

MODALITA' DI AGGIUDICAZIONE

L'aggiudicazione avverrà secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 36 comma 9-bis del D.lgs. 50/201.

PROCEDURA DI GARA

Nel giorno fissato per la seduta pubblica, nel corso della medesima, sulla base della documentazione contenuta nei plichi telematici presentati, si procederà alla verifica della correttezza formale della documentazione.

Saranno ammessi a presentare eventuali osservazioni i soggetti muniti di idoneo documento comprovante la legittimazione ad agire in nome e per conto delle società partecipanti alla gara (legali rappresentanti, procuratori, delegati).

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non avranno superato la verifica di cui sopra.

La Stazione Appaltante esclude i concorrenti in caso di irregolarità essenziali non sanabili consistenti in carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa. Non sono inoltre sanabili, e comportano l'esclusione, le irregolarità afferenti l'offerta.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

La gara in oggetto verrà espletata in modalità completamente telematica ai sensi dell'art. 58 del *Codice dei Contratti Pubblici*, attraverso la piattaforma di e-procurement denominata d'ora in poi "Piattaforma" disponibile al seguente indirizzo web:

<https://appalti.comune.genova.it/PortaleAppalti>

Non saranno ammesse offerte presentate in modalità cartacea o via PEC.

I concorrenti per presentare le offerte dovranno registrarsi sulla Piattaforma, ottenendo così le credenziali di accesso, e inviare tutta la documentazione telematica indicata, firmata digitalmente ove richiesto. Ad avvenuta scadenza del sopraddetto termine non sarà riconosciuta valida alcuna offerta, anche se sostitutiva o aggiuntiva a quella precedente.

Qualora le dichiarazioni e/o attestazioni e/o offerta, richieste in capo al legale rappresentante, siano sottoscritte da un soggetto diverso dallo stesso e quindi da un procuratore (generale o speciale) il concorrente dovrà produrre copia della procura (generale o speciale).

Nessun rimborso è dovuto per la partecipazione all'appalto, anche nel caso in cui non si dovesse procedere all'aggiudicazione.

La Piattaforma telematica prevede il caricamento delle seguenti buste/plichi telematici:

- a) busta telematica A - Contenente DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
- b) busta telematica B - Contenente OFFERTA ECONOMICA

Per ciascun singolo file da inviare e di cui è composta l'offerta, ciascun Operatore Economico ha a disposizione una capacità pari alla dimensione massima di 10 MB per il singolo file e di 30 MB per ciascuna Busta telematica.

BUSTA telematica A: DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA

In una prima busta telematica dovranno essere inseriti, fatto salvo quanto disposto dall'art. 83 comma 9 del codice, i seguenti documenti digitali:

- copia del documento "Condizioni particolari di servizio", debitamente sottoscritto con firma digitale dal Legale Rappresentante per presa visione e accettazione;
- visura del Certificato di Iscrizione al Registro delle Imprese;
- il modello DGUE;
- dichiarazione integrativa DGUE;
- documento "PRIVACY E RISERVATEZZA DEI DATI" sottoscritto digitalmente;
- eventuale dichiarazione di subappalto;
- eventuali altri documenti richiesti in caso di partecipazione di R.T.I. o di Consorzio;
- eventuale copia della procura (generale o speciale);

Tutti documenti dovranno essere caricati sul portale e sottoscritti digitalmente qualora richiesto.

BUSTA telematica B: OFFERTA ECONOMICA

Si evidenzia che l'offerta economica dovrà contenere i seguenti elementi a pena di esclusione:

- l'offerta economica generata automaticamente dalla Piattaforma, Il prezzo formulato secondo il modulo telematico Offerta Economica medesimo compilato e sottoscritto digitalmente dal rappresentante dell'Impresa, al netto di Iva, nonché degli oneri per la sicurezza dovuti a rischi da interferenze, e la stima dei costi aziendali relativi alla salute ed alla sicurezza sui luoghi di lavoro di cui all'art. 95, comma 10 del Codice. si intendono compresi nell'offerta economica presentata dal Soggetto Candidato tutti gli oneri, diretti e indiretti derivanti dall'esecuzione dell'appalto in oggetto;
- la stima dei costi della manodopera, ai sensi dell'art. 95, comma 10 del Codice.
- Ai fini dell'assolvimento dell'apposizione del bollo il concorrente dovrà inserire nella busta telematica B - Contenente OFFERTA ECONOMICA scansione del modello F24 attestante il pagamento oppure scansione del modulo offerta con l'apposizione della marca da bollo debitamente annullata.

L'offerta, dovrà avere la validità di 180 giorni dalla data di scadenza del termine della sua presentazione.

Con il solo fatto della presentazione dell'offerta s'intendono accettati da parte dei concorrenti tutti gli oneri, atti e condizioni del presente capitolato speciale e degli allegati ad esso annessi.

Non saranno ritenute ammissibili le offerte economiche contenenti riserve o condizioni.

Modalità di richiesta chiarimenti

Le informazioni inerenti il presente appalto dovranno essere richieste esclusivamente tramite il portale telematico. Non sono ammessi chiarimenti telefonici e/o secondo altre modalità.

I chiarimenti resi dalla stazione appaltante, nonché le risposte ai quesiti di particolare interesse per tutti i partecipanti verranno resi noti sul portale mediante comunicazione pubblica entro il, purché pervengano entro il

Sul portale verranno altresì comunicate le date delle sedute pubbliche, successive alla prima; sarà pertanto cura dei concorrenti accedere periodicamente alla piattaforma, per verificare eventuali aggiornamenti, senza poter eccepire alcunché in caso di mancata consultazione.

TERMINE DI PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

Il **PLICO telematico**, **formato secondo le istruzioni e modalità contenute nella presente lettera d'invito** dovrà pervenire **entro il termine perentorio, a pena di esclusione, delle ore 12:00 del giorno 2021**

MODALITÀ di APERTURA delle offerte: la procedura si terrà in seduta pubblica il **giorno 2021 - ore 9:30**, presso una sala del Comune di Genova (Palazzo Albini – I° piano – sala 134).

Le risposte ai chiarimenti di particolare interesse per tutti i partecipanti verranno pubblicate periodicamente sulla piattaforma telematica fino a quattro giorni antecedenti la scadenza del termine di presentazione delle offerte, purché pervengano in tempo utile e comunque **entro i sei giorni** antecedenti la data di scadenza del predetto termine.

Nel giorno fissato per la seduta pubblica, nel corso della medesima, sulla base della documentazione contenuta nei plichi telematici presentati, si procederà alla verifica della correttezza formale della documentazione.

Saranno ammessi a presentare eventuali osservazioni i soggetti muniti di idoneo documento comprovante la legittimazione ad agire in nome e per conto delle società partecipanti alla gara (legali rappresentanti, procuratori, delegati).

Saranno esclusi dalla gara i concorrenti che non avranno superato la verifica di cui sopra.

La Stazione Appaltante esclude i concorrenti in caso di irregolarità essenziali non sanabili consistenti in carenze della documentazione che non consentono l'individuazione del contenuto o del soggetto responsabile della stessa. Non sono inoltre sanabili, e comportano l'esclusione, le irregolarità afferenti l'offerta.

AGGIUDICAZIONE

Il risultato definitivo della gara sarà formalizzato con successivo provvedimento di aggiudicazione, subordinato all'esito positivo delle verifiche e controlli inerenti i requisiti di carattere generale e speciale richiesti.

L'aggiudicatario, ha l'obbligo di produrre la documentazione necessaria per procedere alla stipulazione del contratto (cauzione definitiva e ogni altro documento propedeutico) entro e non oltre il termine comunicato dal Committente.

ALTRE INFORMAZIONI

Con il solo fatto della presentazione dell'offerta si intendono accettati da parte dei concorrenti tutti gli oneri, atti e condizioni della presente lettera di invito e del Capitolato Speciale.

Nei confronti del concorrente primo in graduatoria verranno effettuati i controlli di legge tramite il sistema Avcpass.

Si rammentano inoltre gli obblighi dell'impresa aggiudicataria di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010, meglio indicati nello Schema di Contratto.

Tutte le comunicazioni e gli scambi di informazioni tra la Stazione Appaltante ed i concorrenti avverranno nel rispetto dell'art. 76 del Codice.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dal Decreto legislativo delegato 10/08/2018 n. 101 *Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*, si avvisa che i dati raccolti nel corso della procedura di espletamento della gara e di stipulazione del contratto saranno trattati ai soli fini previsti dalla normativa di settore, dalla normativa in materia di semplificazione amministrativa ovvero in caso di richiesta di accesso agli atti o di ricorso all'autorità giudiziaria.

DEFINIZIONE DELLE CONTROVERSIE

Tutte le controversie derivanti da contratto sono deferite alla competenza dell'Autorità giudiziaria del Foro di Genova, rimanendo esclusa la competenza arbitrale.

Il Direttore
Dott. Gianluca Bisso
(Documento firmato digitalmente)

COMUNE DI GENOVA

Contratto fra il Comune di Genova e
per l'esecuzione del servizio di riprese televisive, trasmissione tramite canali televisivi e modalità streaming internet ed archiviazione delle sedute del Consiglio Comunale di Genova.

SCRITTURA PRIVATA

L'anno duemilaventuno, il giorno del mese di, in Genova, con la presente scrittura privata da registrarsi solo in caso d'uso.

t r a

Il COMUNE DI GENOVA, con sede in Genova Via Garibaldi n. 9, Codice Fiscale 00856930102, rappresentato dal dott. Gianluca Bisso nato il e domiciliato presso la sede Comunale, nella qualità di Direttore della Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali, in esecuzione della Determinazione Dirigenziale n° 2019-103.0.0- 12 del 26/6/2019 di affidamento del servizio di ripresa televisiva e trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale del Comune di Genova

e

....., in seguito denominata, con sede legale in
Genova,, Codice Fiscale, numero d'iscrizione presso il Registro delle imprese di, rappresentata danato a il gennaio e domiciliato presso

la sedenella qualità di munito di idonei poteri a quanto infra,

PREMESSO

Che l'Amministrazione Comunale con Determina Dirigenziale n° 2019-103.0.0- del .../.../2021 ha affidato a il servizio di riprese televisive, trasmissione ed archiviazione delle sedute del Consiglio Comunale.

Che sono stati esperiti i controlli di legge e non sono risultate irregolarità contributive, né alcuna violazione di cui all'art. 80 del D.L.gs 50/2016 a carico della Impresa;

RICHIAMATI

Tutti gli obblighi ed oneri a carico dell'impresa aggiudicataria esplicitamente dichiarati nel Capitolato speciale di appalto per l'affidamento del servizio di ripresa Televisiva e trasmissione delle sedute del Consiglio Comunale di Genova, allegato alla determinazione dirigenziale di affidamento, obblighi ed oneri che costituiscono parte integrante del presente contratto e che l'Impresa accetta e si impegna ad onorare;

QUANTO SOPRA PREMESSO E RICHIAMATO

Le parti convengono e stipulano quanto segue:

ARTICOLO 1°) Il Comune di Genova come sopra rappresentato, affida all'Impresa che, come sopra costituita, accetta, il servizio di riprese televisive, trasmissione tramite canali televisivi e modalità streaming internet ed archiviazione

delle sedute del Consiglio Comunale di Genova nonché' la consegna mensile di una copia del servizio svolto su supporto dvd come meglio precisato nel Capitolato Speciale d'appalto , di cui alla Determinazione Dirigenziale di assegnazione definitiva n. 2021-103.0.0-.. del/..../2021.

Le riprese televisive delle sedute del Consiglio Comunale saranno effettuate dall'aggiudicatario con l'utilizzo di personale e strumentazione propria, assicurando altresì le riprese, con propria strumentazione e con eventuali propri supporti necessari, dell'interprete del linguaggio dei segni (LIS) messo a disposizione dall'Amministrazione

ARTICOLO 2°) Le Parti come sopra costituite dichiarano che l'importo complessivo del servizio assegnato ammonta ad Euro- (.....) oltre IVA 22%.

ARTICOLO 3°) Il servizio viene conferito ed accettato fra le Parti a tutte le condizioni, oneri, prezzi e modalità delle Condizioni particolari di fornitura approvate con il Capitolato Speciale d'appalto e con la determinazione dirigenziale di affidamento di fornitura del servizio de quo adottata dalla Direzione Segreteria Generale e Organi Istituzionali n. 2021-103.0.0-.... del Le Parti, come sopra costituite, dichiarano di ben conoscere, di accettare e di considerare qui inserito punto per punto perché formino parte integrante e sostanziale e, ove occorra, veri e propri dispositivi del presente atto, sebbene ad esso materialmente non allegati, il

Capitolato Speciale d'appalto e la determinazione dirigenziale di affidamento del servizio.

ARTICOLO 4°) Il servizio oggetto del presente contratto avrà inizio a partire dal giorno 1 agosto 2021 sino al 31 luglio 2023. Tale servizio dovrà essere eseguito nei modi e nei termini indicati nel Capitolato Speciale. In caso di interruzione delle attività del Consiglio Comunale e sue articolazioni, dovuta a disposizioni di legge (es: elezioni politiche, amministrative, consultazioni referendarie, etc.) il servizio deve intendersi sospeso e non sarà corrisposto alcun emolumento all'aggiudicatario per il periodo di sospensione. In tal caso la durata del contratto è estesa per un periodo pari alla sospensione delle attività.

In caso di inosservanza o di inadempienza alle condizioni contrattuali a carico dell'impresa saranno applicate le penali previste dall'art 9 del Capitolato Speciale d'appalto.

ARTICOLO 5°) Il pagamento avverrà, previo accertamento delle prestazioni effettuate, su presentazione di fattura elettronica mensile posticipata intestata a Comune di Genova C.F. 00856930102 - Direzione Segreteria Generali e Organi Istituzionali - Settore Consiglio, Via Garibaldi,9 16124 Genova con l'indicazione dettagliata del servizio prestato.

La fatturazione verrà sospesa in occasione delle sospensioni del servizio previste all'Art. 2 del Capitolato Speciale di

Appalto, per i periodi superiori a quindici giorni solari nel corso del mese.

Il pagamento della fattura, completa di tutti i dati necessari, avverrà entro 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di ricevimento, con le modalità previste dalle vigenti disposizioni di legge comprese quelle di cui al D.Lgs. n. 231/2002.

A tal fine farà fede il protocollo della piattaforma elettronica della Direzione Segreteria Organi Istituzionali dedicata al ricevimento delle fatture elettroniche, previa verifica della corretta esecuzione delle prestazioni e della regolarità contributiva della Ditta nei confronti dell'INPS e dell'INAIL. (DURC).

Dall'importo mensile delle fatture sarà operata una ritenuta dello 0,50% al fine di attuare l'eventuale intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva da parte dell'esecutore. Le ritenute verranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale dopo l'approvazione da parte della stazione appaltante del certificato di verifica di conformità e previo rilascio del DURC.

L'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi derivanti dai disguidi nel recapito delle fatture.

Analogamente l'Amministrazione non sarà responsabile di eventuali ritardi nell'emissione del DURC da parte degli istituti competenti.

L'importo di ogni fattura dovrà essere pari a 1/24mo dell'importo offerto in sede di gara, corrispondente al corrispettivo mensile per il servizio reso; detto importo sarà altresì comprensivo della quota proporzionale (1/24mo) relativa agli oneri della sicurezza posti a base di gara.

In applicazione di quanto previsto dall'articolo 30, comma 5bis, del D. Lgs. 50/2016 e ss. mm. e ii., dall'importo di ciascuna fattura sarà operata una ritenuta dello 0,50% al fine di attuare l'eventuale intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso di inadempienza contributiva da parte dell'esecutore. In particolare su ogni fattura dovrà essere indicato l'imponibile decurtato dello 0,50%, indicando altresì tale operazione nella descrizione della fattura. Al termine del contratto, in sede di liquidazione finale, dopo l'approvazione di regolare esecuzione e previo rilascio del documento unico di regolarità contabile, la ditta affidataria emetterà una fattura per l'importo complessivo dello 0,50% non fatturato con ciascun documento di spesa emesso durante la durata contrattuale.

La ditta appaltatrice è tenuta ad assolvere a tutti gli obblighi previsti dall'art. 3 della Legge n.136/2010 al fine di assicurare la tracciabilità dei movimenti finanziari relativi al presente appalto. Ai sensi dell'art.3 della legge n.136/2010 e del d.l. n.187 del 12.11.2010: i pagamenti devono avvenire esclusivamente tramite lo strumento del bonifico

bancario o postale ovvero con altri strumenti di pagamento idonei a garantire la tracciabilità delle operazioni. I contraenti hanno l'obbligo di comunicare alla stazione appaltante gli estremi identificativi dei conti correnti dedicati entro sette giorni dalla loro accensione o, nel caso di conti correnti già esistenti, dalla loro prima utilizzazione in operazioni finanziarie relative ad una commessa pubblica.

I contraenti hanno l'obbligo di indicare le generalità e il codice fiscale delle persone delegate ad operare su di essi nonché provvedono altresì a comunicare ogni modifica relativa ai dati trasmessi.

Il pagamento delle forniture oggetto del presente atto verrà effettuato nei termini e secondo le modalità stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge.

Ai sensi e per gli effetti del comma 5 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. Il C.I.G. attribuito alla gara è

I pagamenti saranno effettuati mediante l'emissione di bonifico bancario presso la Banca sede di Genova- Codice IBAN dedicato in via esclusiva alle commesse pubbliche ai sensi del comma 1 art. 3 del D.Lgs, n. 163/2006 e s.m.i. e registrato sul Sistema Informativo di Bilancio del Comune di Genova.

Le persone titolari o delegate ad operare sui suddetti conti bancari sono

Ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i. tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. In particolare i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

L' Impresa, come sopra costituita, si impegna a comunicare, entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume espressamente tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti e derivanti dall'applicazione della Legge n° 139/2010 e s.m.i.

Qualora le transazioni di cui al presente appalto non vengano eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste italiane Spa o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9-bis dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i.

l'Amministrazione Comunale procederà all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale.

ARTICOLO 6°) A garanzia della perfetta esecuzione delle forniture e dell'osservanza di tutte le norme contrattuali, l'Impresa ha presentato polizza assicurativa n. della Compagnia Assicuratrice - rilasciata in data per l'importo di Euro ,00- (...../00) avente validità fino al 31/07/2021. Detta garanzia (cauzione), preve eventuali necessarie proroghe, resterà vincolata per tutta la durata del servizio e fino al verificarsi delle condizioni previste dall'art. 103, comma 5 del D.Lgs 50/2016. La cauzione viene prestata a garanzia dell'adempimento di tutte le obbligazioni del contratto e del risarcimento dei danni derivanti dall'eventuale inadempimento delle obbligazioni stesse, nonché a garanzia del rimborso delle somme pagate in più all'appaltatore rispetto alle risultanze della liquidazione finale, salva comunque il risarcimento del maggior danno. Il Comune ha il diritto di valersi della cauzione per l'eventuale maggiore spesa sostenuta per l'esecuzione del servizio/fornitura, nel caso di risoluzione del contratto disposta in danno della Impresa; ha inoltre il diritto di valersi della cauzione per provvedere al pagamento di quanto dovuto dalla Impresa per le inadempienze derivanti dalla inosservanza di norme e prescrizioni dei contratti collettivi, delle leggi e dei regolamenti sulla tutela, protezione, assicurazione, assistenza e sicu-

rezza fisica dei lavoratori. Il Comune può richiedere alla Società la reintegrazione della cauzione ove questa sia venuta meno in tutto o in parte; in caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettua a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'appaltatore.

ARTICOLO 7°) L'impresa come sopra costituita, dichiara che il servizio oggetto del presente contratto, verrà eseguito sotto la personale cura, direzione e responsabilità di che potrà venire sostituito, in caso di impedimento, da altra persona purché munita dei requisiti richiesti il cui nominativo dovrà essere tempestivamente comunicato al Comune.

ARTICOLO 8°) L'impresa si obbliga ad eseguire il servizio nel pieno rispetto della Legge 19 marzo 1990 n. 55. (Nuove disposizioni per la prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale). L'Impresa aggiudicataria dichiara e garantisce di aver assunto dettagliate informazioni sui rischi specifici connessi con l'esecuzione della fornitura e di aver pertanto adottato le necessarie misure in materia di sicurezza del lavoro contenute nel Decreto Legislativo 19 settembre 1994 n. 626, come modificato dal Decreto Legislativo 19 marzo 1996 n. 242.

ARTICOLO 9°) Ai sensi della presente scrittura privata l'impresa elegge domicilio in

ARTICOLO 10°) Eventuali controversie relative all'esecuzione delle forniture che potessero insorgere fra le Parti, saranno devolute al Giudice Ordinario - Foro competente Genova.

ARTICOLO 11°) - Tutte le spese alle quali darà luogo la presente scrittura privata e quelle ad essa conseguenti ed in genere tutti gli oneri previsti dal Capitolato speciale d'appalto, sono a carico della Ditta aggiudicataria che, come sopra costituita, vi si obbliga. Tutti gli atti relativi alla gara ed i documenti citati, ancorché non materialmente allegati al presente contratto, sono da intendersi espressamente richiamati e considerati quale parte integrante e sostanziale di esso.

La presente scrittura privata verrà registrata solo in caso d'uso, ai sensi dell'articolo 5) del T.U. approvato con D.P.R. n. 131 in data 26 aprile 1986.

ARTICOLO 12°) Le Parti si impegnano, per quanto di competenza, alla puntuale applicazione di quanto previsto dal Decreto legislativo delegato 10/08/2018 n. 101 Disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati).

La Civica Amministrazione in qualità di "Titolare del trattamento" di dati personali, nominerà, con atto formale, la società aggiudicataria quale "Responsabile esterno del trattamento dei dati" in relazione all'oggetto del contratto. Il Responsabile ha l'obbligo di operare il trattamento dei dati personali ai soli fini dell'espletamento dell'incarico ricevuto, adottando autonomamente le misure prescritte dalla normativa vigente, garantendo il trattamento dei dati personali nel rispetto dei principi del GDPR e attenendosi alle istruzioni fornite dal titolare del trattamento. Il Responsabile, nell'ambito della propria struttura aziendale, provvederà a individuare per iscritto le persone fisiche da nominare "soggetti autorizzati" al trattamento dei dati prescrivendo, tra l'altro, che abbiano accesso ai soli dati personali la cui conoscenza sia strettamente necessaria ad adempiere ai compiti loro assegnati nel rispetto del limite del minimo privilegio di accesso. Il Responsabile garantisce che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate formalmente alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza e abbiano ricevuto la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali.

L'aggiudicatario è tenuto a mettere a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi del presente capitolato e del contratto e consentire e contribuire alle attività di re-

visione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato.

L'aggiudicatario è tenuto a informare e coinvolgere tempestivamente il Titolare di tutte le questioni riguardanti il trattamento dei dati personali ed in particolare nel caso di richieste di informazioni, controlli, ispezioni ed accessi da parte del Garante privacy. L'aggiudicatario è tenuto ad assistere il titolare del trattamento attraverso l'adozione di misure tecniche ed organizzative adeguate e dell'informativa privacy da concordare con il titolare, al fine di soddisfare l'esercizio dei diritti dell'interessato (artt. da 12 a 22 GDPR) e tramite il rispetto degli obblighi di cui agli artt. da 32 a 36 GDPR sulla sicurezza dei dati personali. La nomina a responsabile esterno del trattamento dei dati avrà durata fino alla scadenza contrattuale o fino al termine dell'eventuale proroga.

Per la Ditta

Per il Comune